

Comune di Pescantina

Provincia di Verona



Regolamento

per la raccolta differenziata dei rifiuti

approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 30.07.2009,
esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Indice

Titolo I : Disposizioni Generali

- Articolo n°1: oggetto del regolamento.
- Articolo n°2: riferimenti normativi.
- Articolo n°3: limiti di applicazione.
- Articolo n°4: definizioni.
- Articolo n°5: classificazione dei rifiuti.
- Articolo n°6: principi generali.
- Articolo n°7: divieti ed obblighi generali.
- Articolo n°8: obblighi dei produttori e rifiuti speciali e pericolosi.
- Articolo n°9: ordinanze contingibili ed urgenti.

Titolo II: Norme Relative alla Gestione dei Rifiuti Urbani Domestici e Assimilati

- Articolo n°10: definizione e disposizioni.
- Articolo n°11: assimilazione dei rifiuti speciali.
- Articolo n°12: modalità di frequenza di raccolta dei rifiuti urbani domestici e assimilati.
- Articolo n°13: servizio di raccolta “porta a porta”.
- Articolo n°14: servizio di raccolta con contenitori stradali.
- Articolo n°15: destinazione dei rifiuti raccolti.
- Articolo n°16: gestione della frazione verde.
- Articolo n°17: gestione della frazione umida.
- Articolo n°18: autotrattamento delle frazioni organiche dei rifiuti.
- Articolo n°19: gestione delle frazioni carta, plastica, vetro, lattine e barattoli.
- Articolo n°20: gestione della frazione secca non recuperabile.
- Articolo n°21: gestione dei rifiuti ingombranti e beni durevoli.
- Articolo n°22: gestione dei rifiuti urbani pericolosi.
- Articolo n°23: altre raccolte differenziate.
- Articolo n°24: associazioni di volontariato.
- Articolo n°25: campagne di sensibilizzazione ed informazione.
- Articolo n°26: ecocentro comunale.

Titolo III: Norme relative alla Gestione dei Rifiuti Urbani Esterni e Cimiteriali

- Articolo n°27: definizione e disposizioni.
- Articolo n°28: raccolta rifiuti e spazzamento.
- Articolo n°29: pulizia dei mercati.
- Articolo n°30: pozzetti stradali e grigliati.
- Articolo n°31: aree adibite a Luna Park, circhi, spettacoli viaggianti e manifestazioni pubbliche.
- Articolo n°32: altri servizi di pulizia.
- Articolo n°33: sgombero neve.
- Articolo n°34: obbligo frontisti delle strade in caso di nevicata.
- Articolo n°35: pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte private e dei terreni non edificati.
- Articolo n°36: aree occupate da pubblici servizi.
- Articolo n°37: carico, scarico e trasporto merci e materiali.
- Articolo n°38: disposizioni diverse.
- Articolo n°39: aree di sosta temporanea ad uso speciale.
- Articolo n°40: gestione dei rifiuti cimiteriali.

Titolo IV: Validità del Regolamento, controlli e sanzioni

- Articolo n°41: parchi ed aree di sosta turistica.
- Articolo n°42: entrata in vigore del regolamento.

Articolo n°43: osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali.

Articolo n°44: competenza e giurisdizione.

Articolo n°45: controlli e vigilanza.

Articolo n°46: accertamenti.

Articolo n°47: divieti.

Articolo n°48: violazione norme regolamentari e sanzioni.

Titolo I : Disposizioni Generali

Articolo n° 1

Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento ha per oggetto:

- le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione;
- le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con le altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento.

Articolo n° 2

Riferimenti Normativi

Il presente Regolamento è stato predisposto ai sensi :

- del decreto legislativo 152/2006
- del decreto Legislativo 22/1997 ;
- della ulteriore normativa inerente le tematiche presenti in questo regolamento.
-

Articolo n° 3

Limiti di applicazione

Le disposizioni del presente Regolamento non si applicano :

- agli effluenti gassosi emessi nell'atmosfera (disciplinati dalla Legge n° 615 del 13 luglio 1976 e dal D.p.r. n° 203 del 24 maggio 1988 e relativi regolamenti di attuazione) ;
- ai rifiuti radioattivi (disciplinati dalle norme del D.p.r. n° 185 del 1964) ;
- ai rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento dell'ammasso di risorse minerarie o dallo sfruttamento delle cave ;
- alle carogne e ai seguenti rifiuti agricoli : materie fecali e altre sostanze naturali non pericolose utilizzate nell'attività agricola ;

- alle attività di trattamento degli scarti che danno origine ai fertilizzanti, individuati con riferimento alla tipologia e alle modalità d'impiego ai sensi della Legge 19 ottobre 1984, n° 748, e successive modifiche ed integrazioni. Agli insediamenti che producono fertilizzanti anche con l'impiego di scarti si applicano le disposizioni di cui all'articolo n° 33 del Decreto Legislativo n° 22/97 e successive modifiche;
- alle acque di scarico di cui al d. lgs. n° 152/2006;
- ai materiali esplosivi in disuso ;
- ai materiali litoidi o vegetali riutilizzati nelle normali pratiche agricole o di conduzione dei fondi rustici comprese le terre da coltivazione provenienti dalla pulizia dei prodotti vegetali eduli ;
- alle frazioni merceologiche provenienti da raccolte finalizzate effettuate direttamente da associazioni, organizzazioni e istituzioni che operano per scopi ambientali o caritatevoli, senza fini di lucro ;
- ai materiali non pericolosi che derivano dall'attività di scavo ;

Articolo n° 4

Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si definisce :

Rifiuto : qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A al Decreto Legislativo n° 22/97 e successive modifiche e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi ;

Produttore : la persona la cui attività ha prodotto rifiuti e/o la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti ;

Detentore : il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene ;

Gestione : la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento di rifiuti, compreso il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura ;

Raccolta : l'operazione di prelievo, di cernita e/o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto ;

Raccolta differenziata : la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia prima ;

Smaltimento : le operazioni previste nell'allegato B al Decreto legislativo n° 22/97 e successive modifiche;

Recupero : le operazioni previste nell'allegato C al Decreto Legislativo n° 22/97 e successive modifiche;

luogo di produzione dei rifiuti : uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti ;

Stoccaggio : le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti cui al punto D 15 dell'allegato B al Decreto Legislativo n° 22/97 e successive modifiche nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R 13 dell'allegato C al Decreto Legislativo n° 22/97 e successive modifiche;

Deposito temporaneo : il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle condizioni indicate al successivo articolo n° 8 ;

Compost da Rifiuti : prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, e in particolare a definirne i gradi di qualità ;

Imballaggi : il prodotto, composto da materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo.

Gli imballaggi per la vendita o primari sono concepiti in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale ;

- multiplo o secondario : concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un'unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali del punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche ;
- per il trasporto o terziario : concepito in modo da facilitare la manipolazione e il trasporto di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi secondari per evitare la loro manipolazione e i danni connessi al trasporto, esclusi i containers per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei.

Articolo n° 5

Classificazione dei Rifiuti

Ferma restando la classificazione dei rifiuti di cui all'articolo n° 7 del Decreto Legislativo n° 22/97 e successive modifiche ai fini delle norme contenute nel presente Regolamento i rifiuti vengono così classificati :

In base alla provenienza :

Urbani

Domestici :

sono costituiti dai Rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti a uso di civile abitazione, ulteriormente suddivisi in:

- **Organici** (Forsu = Frazione Organica degli Rsu) :

sono i materiali di origine organica ad alto tasso di umidità, che risultino compostabili. A loro volta si suddividono in :

- **Verdi** :

comprende scarti vegetali derivanti dai lavori di sfalcio dell'erba, della pulizia e della potatura di piante sia pubbliche che private ; scarti vegetali provenienti da negozi o mercati floro-ortofrutticoli, da floro-vivaisti, dal confezionamento delle merci, scarti di fiori dei cimiteri ;

- **Umidi (Alimentari)** :

comprende scarti di cucina di origine domestica o commerciale (ristoranti, mense) e modiche quantità di Verde o di pura cellulosa (carta assorbente, fazzoletti di carta e simili) ;

- **Secchi** :

sono costituiti dai materiali a basso o nullo tasso di umidità, a loro volta vengono suddivisi in:

- **Recuperabili** : tutte le frazioni passibili di recupero, riciclaggio e riutilizzo, suddivise in :

- **Carta** - frazione recuperabile costituita da carta, cartone e tetrapak;

- **Plastica** - frazione recuperabile costituita da imballaggi in plastica e polistirolo;

- **Vetro** - frazione recuperabile costituita da manufatti in vetro quali bottiglie ecc. ;

- **Lattine** - frazione recuperabile costituita da contenitori in alluminio per liquidi ;

- **Barattoli** - frazione recuperabile costituita da contenitori in banda stagnata ;

- Altre frazioni Riciclabili - altre frazioni passibili di riciclo non comprese nei punti precedenti ;

-Non Recuperabili - tutte le frazioni non più passibili di recupero e che siano quindi destinate a forme di smaltimento quali interrimento definitivo o termodistruzione ;

• Ingombranti :

sono costituiti da beni di consumo durevoli quali oggetti di comune uso domestico o d'arredamento che per dimensioni e/o peso risultino di impossibile o disagiata conferimento al servizio ordinario di raccolta dei Rifiuti ;

• Beni durevoli : sono costituiti da beni di consumo principalmente elettrodomestici contenenti anche sostanze tossiche (es. frigoriferi, televisioni, computers, condizionatori d'aria, lavatrici, lavastoviglie, congelatori

Esterni :

sono costituiti dai Rifiuti provenienti dalle operazioni di spazzatura delle strade e dai rifiuti di qualsiasi natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade e aree private soggette ad uso pubblico o sulle rive di fiumi, torrenti, canali appartenenti a pubblici demani ;

Assimilati (RAU = Rifiuti Assimilati agli Urbani) :

sono costituiti dai rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione assimilati ai Rifiuti Urbani per qualità e quantità ai sensi del successivo articolo n° 11 ;

Cimiteriali :

sono i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli precedentemente classificati come Verde, Esterni e Assimilati ;

Speciali (RS = Rifiuti Speciali):

sono rifiuti speciali :

- i rifiuti derivanti da attività agricole e agro-industriali ;

- quelli derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo ;

- i rifiuti derivanti da lavorazioni industriali ;

- i rifiuti derivanti da lavorazioni artigianali ;

- i rifiuti derivanti da attività commerciali ;

- i rifiuti derivanti da attività di servizio ;

- i rifiuti derivanti da attività di recupero smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e della depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi ;

- i rifiuti derivanti da attività sanitarie ;

- i macchinari e le apparecchiature deteriorati e obsoleti ;

- i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.

Pericolosi :

sono pericolosi i rifiuti non domestici precisati nell'elenco di cui all'allegato D al Decreto Legislativo n° 22/97e successive modifiche.

Articolo n° 6

Principi generali

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è sottoposta all'osservanza dei principi generali di seguito indicati.

I Rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare :

- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora ;
- senza causare inconvenienti da rumori o odori ;
- senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

Il Comune, per quanto di competenza, promuove la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi allo scopo di favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti tramite :

- il reimpiego e il riciclaggio ;
- le altre forme di recupero per ottenere materia prima dai rifiuti ,
- l'adozione di misure economiche e la determinazione di condizioni di appalto che prevedano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi ;
- l'utilizzazione principale dei rifiuti come combustibile o come altro mezzo per produrre energia.

Nell'attività di gestione dei rifiuti urbani il Comune si può avvalere della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.

La privativa di cui al comma n° 3 del presente articolo non si applica alle attività di recupero dei rifiuti urbani svolte all'interno di insediamenti industriali qualora le strutture utilizzate dagli stessi siano state autorizzate dagli organi competenti ai sensi dell'articolo n° 22 comma 11 del Decreto Legislativo n° 22/97e successive modifiche, ed alle attività di recupero dei rifiuti assimilati ai rifiuti urbani.

Articolo n° 7

Divieti ed Obblighi generali

I produttori di rifiuti Urbani sono tenuti al rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento e in particolare conferire nei modi e nei tempi indicati negli articoli successivi le varie frazioni dei rifiuti stessi.

E' vietato l'abbandono ed il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo. Non viene considerato abbandono :

- il deposito per il conferimento delle frazioni dei Rifiuti raccolti con il sistema "porta a porta" nei tempi e nei modi regolati dai successivi articoli del presente Regolamento
- il deposito negli appositi contenitori del servizio di raccolta, contenitori nei quali comunque è vietato depositare rifiuti diversi da quelli per i quali i contenitori stessi sono stati predisposti.

- il deposito in strutture per il riciclaggio (compreso quello della Frazione Organica dei Rifiuti Urbani, come definita al precedente articolo n° 5 tramite compostaggio anche domestico) qualora siano adeguatamente seguite le opportune tecniche di gestione e le strutture stesse non arrechino alcun pericolo igienico-sanitario o danno all'ambiente.

- il deposito di rifiuti Verdi nei campi, in aree verdi private od in aree verdi pubbliche nei luoghi concordati con l'Area Ambiente del Comune, secondo le modalità approvate dallo stesso.

È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente chiunque viola i divieti di cui sopra è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie e il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati e al recupero delle somme anticipate.

Il Comune attiva la vigilanza per il rispetto delle suddette norme applicando le sanzioni amministrative previste dal presente Regolamento e dalla vigente normativa, fatta salva l'applicazione della sanzione penale ove il fatto costituisca reato.

L'utenza è tenuta ad agevolare in ogni modo e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli addetti al servizio di nettezza urbana.

Tutto il personale incaricato della raccolta deve tenere un contegno corretto con il pubblico e presentarsi in servizio pulito e decorosamente vestito.

I mezzi e le attrezzature saranno tenuti in perfetta efficienza, puliti e collaudati a norma di Legge, assicurati e revisionati, sostituendo quelli che, per usura e/o per avaria, fossero deteriorati o malfunzionanti ; le attrezzature oggetto di atti vandalici devono essere riparati o sostituiti nel più breve tempo possibile e comunque in modo da non pregiudicare l'efficienza del servizio. I mezzi utilizzati per la raccolta e il trasporto dei rifiuti devono essere a perfetta tenuta, onde evitare la dispersione del percolato.

Articolo n° 8

Obblighi dei produttori di rifiuti Speciali e Pericolosi

Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni di cui al d. lgs.vo 152/2006.

Si evidenzia in particolare che è vietato miscelare categorie diverse di Rifiuti Pericolosi ovvero Rifiuti Pericolosi con Rifiuti non Pericolosi.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente chiunque viola il divieto di cui sopra è tenuto a procedere a proprie spese alla separazione dei rifiuti miscelati qualora sia tecnicamente ed economicamente possibile e per soddisfare le condizioni di cui all'articolo n° 6 del presente Regolamento.

E' tassativamente vietato il conferimento di questi rifiuti nei contenitori o nei punti di accumulo specifici per accogliere Rifiuti Urbani ai sensi del presente Regolamento.

Articolo n° 9

Ordinanze contingibili ed urgenti

Fatto salvo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora si verificano situazioni di eccezionale e urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco, nell'ambito delle proprie competenze, può emettere ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, purché non vi siano conseguenze di danno o di pericolo per la salute e l'ambiente.

Le ordinanze di cui al comma precedente devono indicare le specifiche norme a cui si intende derogare e sono adottate visto lo specifico parere espresso dagli organi tecnico-sanitari competenti per territorio, ai sensi dell'articolo n° 13, comma n° 3 del Decreto Legislativo n° 22/97 e successive modifiche.

Titolo II: Norme Relative alla Gestione dei Rifiuti Urbani Domestici e Assimilati

Articolo n° 10

Definizione e Disposizioni

Il presente titolo riguarda le attività di gestione (intese come Raccolta, Trasporto e Recupero/Smaltimento ai sensi dell'articolo n° 4 del presente Regolamento) delle presenti tipologie di Rifiuti Urbani e Speciali :

- Rifiuti Urbani Domestici, come definiti al precedente articolo n° 5 ;
- Rifiuti Urbani Assimilati, come definiti al precedente articolo n° 5 ;
- Rifiuti primari da imballaggio come definiti al precedente articolo n° 4.

L'intera gestione dei Rifiuti di cui al presente Titolo viene effettuata dal Consorzio VR2 del Quadrilatero con differenziazione spinta dei flussi merceologici che li compongono fin dalla fase di conferimento da parte dei produttori.

Articolo n° 11

Assimilazione dei rifiuti speciali

L'assimilazione dei Rifiuti Speciali agli Urbani potrà essere effettuata con apposito provvedimento in conformità ai criteri fissati dallo Stato ai sensi dell'articolo n° 18 comma 2 lettera d del Decreto Legislativo n° 22/97 e successive modifiche.

Articolo n° 12

Modalità e Frequenza di Raccolta dei Rifiuti Urbani Domestici e Assimilati

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani domestici e assimilati viene effettuato entro l'intero perimetro Comunale, comprese le zone sparse come da schede costi fornite dal Consorzio Verona 2 del quadrilatero.

Il servizio di raccolta dei rifiuti avviene preferibilmente con differenziazione spinta dei flussi merceologici fin dalla fase di conferimento da parte dei produttori.

Gli utenti sono tenuti a conferire in modo distinto le diverse frazioni dei Rifiuti Urbani Domestici e assimilati, compresi i rifiuti da imballaggi primari e a conferirli, utilizzando gli appositi servizi di raccolta secondo le modalità indicate dal Comune.

Le modalità e le frequenze di raccolta vengono determinate tenendo conto dei vari aspetti tecnico-economici allo scopo di garantire una corretta tutela igienico-sanitaria contenendo i costi del servizio a carico della collettività e riportate nel calendario annuale di raccolta.

Articolo n° 13

Servizio di raccolta "porta a porta"

Il servizio consiste nella raccolta "porta a porta" dei rifiuti, che avverrà al piano terra di ogni stabile, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada.

Per alcune frazioni degli Rsu il servizio viene attuato su chiamata, ovvero sarà disponibile per gli utenti con frequenza fissata nei successivi articoli previa richiesta all'area ambiente e territorio del comune.

Il conferimento degli appositi sacchi inseriti in pattumiere con chiusura a scatto, per le frazioni conferite con tali contenitori, sarà regolato dalle seguenti norme :

- il conferimento deve avvenire in modo separato per tipo di rifiuto, in sacchetti semitrasparenti o nei contenitori forniti dal Comune, ad esclusione di carta e/o cartone, secondo il colore e fattura decisi dall'Amministrazione Comunale, nei giorni stabiliti per ciascuna frazione merceologica ;
- i sacchi devono essere sempre ben chiusi dentro le pattumiere, quando previste, in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero danneggiarli spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse ;
- i sacchi devono essere conferiti la sera precedente la raccolta dopo le ore 20.00, in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi ;
- il conferimento deve avvenire, ove possibile, nel punto di più facile accesso per mezzi utilizzati per la raccolta, allo scopo di evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché di ridurre i disturbi alla popolazione ;

Per proteggere i sacchi del rifiuto umido dagli attacchi degli animali dovranno essere usati idonei mezzi e/o appositi contenitori di proprietà dell'utente il quale deve garantirne la corretta pulizia nonché la costante rispondenza alle norme di carattere igienico-sanitario. Tali contenitori dovranno essere esposti la sera precedente il giorno di raccolta e ritirati entro la giornata dell'avvenuta raccolta. All'inizio del servizio porta-a-porta il Comune, tramite la ditta appaltatrice, fornirà gratuitamente agli utenti le pattumiere per il conferimento della frazione umida del rifiuto. Il conferimento in questi contenitori dovrà sottostare alle norme indicate per i sacchetti ed in particolare i contenitori stessi non potranno in alcun modo essere posizionati in luoghi ove possano costituire pericolo o intralcio alla circolazione, anche pedonale.

Nel caso i contenitori siano posizionati in modo da deturpare il paesaggio l'utente dovrà trovare collocazione più idonea e nel caso questa non esistesse sarà obbligato a provvedere a posizionare i contenitori stessi poco prima che venga effettuata la raccolta e a spostarli in un luogo più idoneo non appena saranno svuotati dagli addetti al servizio di nettezza urbana.

La pulizia e la disinfezione dei contenitori sono a cura degli utilizzatori e possono essere imposte dal responsabile dell'Area Ambiente e Territorio nel caso quest'ultimo lo ritenesse opportuno.

Sono possibili accordi particolari in casi specifici sia in relazione ai posti di raccolta che in presenza di eventuali disabilità dei cittadini.

Articolo n° 14

Servizio di raccolta con contenitori stradali

I contenitori utilizzati per la raccolta devono essere :

- adeguati alla frazione dei rifiuti che dovranno essere collocati negli stessi, in particolare dovranno garantire che i rifiuti introdotti siano protetti dagli eventi atmosferici e dagli animali ed evitare esalazioni moleste ;
- in numero sufficiente ed opportunamente posizionati e il loro svuotamento va gestito in modo tale da assicurare la corrispondenza, sia temporale che quantitativa, tra quantità e qualità dei rifiuti prodotti, conferiti e prelevati dal servizio ;
- costruiti con materiali facilmente lavabili e disinfettabili ;
- ubicati in modo da evitare o limitare al massimo possibile intralci alla circolazione stradale, alla mobilità dei ciclisti, dei pedoni, delle persone disabili, nonché disagi alla persone ;
- essere mantenuti in costante efficienza.

I contenitori saranno puliti periodicamente dalla ditta che effettua il servizio, con cadenza proporzionale all'effettivo conferimento e comunque con cadenza non inferiore a quella indicata nei successivi articoli del presente Regolamento. Assieme ai contenitori verranno lavati e disinfettati pure i luoghi sui quali i contenitori stessi sono posti per tutta l'area che si rendesse necessaria e comunque per una distanza non inferiore ai tre metri dai contenitori.

Articolo n° 15

Destinazione dei rifiuti raccolti

Tutte le frazioni raccolte dovranno essere conferite distintamente ognuna ad idoneo impianto di Recupero\Smaltimento, in ogni caso le operazioni di Recupero (come indicate nell'allegato C al Decreto Legislativo n° 22/97) sono da preferirsi a quelle di Smaltimento (come indicate nell'allegato B dello stesso Decreto Legislativo n° 22/97e successive modifiche) e non è ammesso il conferimento in impianti di smaltimento dei materiali riciclabili per i quali sia istituito apposito servizio di raccolta.

Articolo n° 16

Gestione della Frazione Verde

Il “verde” e le ramaglie dovranno essere conferiti utilizzando l'apposito bidone consegnato dall'Amministrazione comunale o tramite il conferimento diretto all'ecocentro comunale.

I rifiuti così raccolti si intendono materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati in appositi centri per il compostaggio per il riutilizzo del prodotto ottenuto dagli stessi in agricoltura o come materiale per recuperi ambientali.

Articolo n° 17

Gestione della Frazione Umida

La raccolta della frazione Umida degli Rsu (come definita dall'articolo n° 5 del presente Regolamento) deve essere effettuata tramite l'utilizzo dei contenitori forniti dall'Amministrazione comunale o conferimento diretto presso l'ecocentro comunale. I rifiuti umidi dovranno essere ben chiusi in appositi sacchetti biodegradabili o lasciati sfusi nel

contenitore. Per le utenze quali pubblici esercizi, mense ecc. con forti produzioni di questa frazione dei Rifiuti Urbani Assimilati, nel caso di raccolta porta-a-porta verranno utilizzati appositi contenitori.

I rifiuti così raccolti si intendono materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati in appositi centri per il compostaggio per il riutilizzo del prodotto ottenuto dagli stessi in agricoltura o come materiale per recuperi ambientali.

Articolo n° 18

Autotrattamento delle frazioni Organiche dei Rifiuti

Il Comune consente e favorisce il corretto compostaggio domestico della Frazione Organica dei rifiuti Urbani domestici (come definita all'articolo n° 5 del presente Regolamento).

Ogni utente interessato al compostaggio domestico potrà eseguire tale operazione solo ed esclusivamente sulla Frazione Organica dei Rifiuti prodotti dal suo nucleo familiare ed utilizzare i prodotti di risulta solo sul proprio orto, giardino, fioriere ecc. Potrà essere consentito, in via eccezionale ed a richiesta, l'effettuazione del compostaggio congiunto di due o più famiglie con abitazioni vicine.

Il compostaggio domestico può avvenire con l'utilizzo delle diverse metodologie (quali Buca e/o Cumulo, digestore) in relazione alle caratteristiche qualitative e quantitative del materiale da trattare (frazione umida e verde) e tenendo conto delle distanze tra le abitazioni allo scopo di non arrecare disturbi ai vicini.

Non potranno comunque essere in alcun modo accettate metodologie di trattamento della Frazione Organica dei rifiuti che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.

Articolo n° 19

Gestione delle frazioni Carta, Plastica, Vetro, Lattine e Barattoli

La raccolta delle frazioni Carta dei Rifiuti Urbani (come definiti dall'articolo n° 5 del presente Regolamento) viene effettuata con il sistema "porta a porta". Il conferitore dovrà esporre il proprio rifiuto negli orari stabiliti dal calendario fornito dall'Amministrazione comunale in cartoni o attraverso la legatura con spago o con conferimento diretto presso l'ecocentro comunale. La raccolta della frazione Plastica dei Rifiuti Urbani viene effettuata con il sistema "porta a porta". Il conferitore dovrà esporre il proprio rifiuto negli orari stabiliti dal calendario fornito dall'Amministrazione comunale in sacchetti di plastica semitrasparenti o con conferimento diretto presso l'ecocentro comunale.

La raccolta del vetro, lattine e barattoli avviene mediante contenitori stradali. In tali contenitori potrà essere conferita sola la frazione del rifiuto: vetro, lattine e barattoli. In ogni caso è assolutamente vietato l'abbandono di rifiuti, anche di vetro, lattine e barattoli, al di fuori di tali contenitori.

Articolo n° 20

Gestione della Frazione Secco non Recuperabile

La raccolta della frazione Secco non recuperabile dei Rifiuti Urbani Domestici e Assimilati (come definita dall'articolo n° 5 del presente Regolamento) viene effettuata con il sistema "porta a porta" introducendo tale rifiuto in sacchetti semitrasparenti o con conferimento

diretto presso l'ecocentro comunale. I rifiuti così raccolti verranno trasportati ad idoneo centro per le attività di smaltimento.

Articolo n° 21

Gestione dei Rifiuti Ingombranti e Beni durevoli

I beni durevoli per uso domestico che hanno esaurito la loro durata operativa devono preferibilmente essere consegnati a cura dei detentori a un rivenditore autorizzato.

La raccolta della frazione dei rifiuti Ingombranti e dei Beni Durevoli (come definita dall'articolo n° 5 del presente Regolamento) viene effettuata con il sistema "porta a porta", su chiamata all'area ambiente e territorio comunale, con frequenza media mensile. Tali rifiuti dovranno essere preferibilmente indirizzati dal Comune presso gli opportuni canali di riciclo. Tali rifiuti potranno anche essere conferiti presso l'ecocentro comunale a cura dei residenti di Pescantina.

Articolo n° 22

Gestione dei rifiuti Urbani Pericolosi

Il Comune effettua la raccolta di Pile, Batterie e Farmaci Scaduti di produzione Urbana tramite contenitori stradali o tramite il conferimento diretto all'ecocentro comunale.

I Rifiuti così raccolti verranno trasportati ad idoneo centro di stoccaggio definitivo, con tutte le accortezze necessarie vista la pericolosità dei materiali raccolti.

Articolo n° 23

Altre raccolte Differenziate

L'Amministrazione Comunale può in qualsiasi momento attivare altre raccolte differenziate (tessuti, cuoio, olii esausti ecc.) oltre a quanto già previsto dal presente Regolamento, al fine di ridurre i rifiuti da destinare allo smaltimento.

All'atto dell'istituzione la Giunta Comunale stabilirà le modalità operative e di gestione del nuovo servizio.

Articolo n° 24

Associazioni di Volontariato

Le associazioni di volontariato che operino senza fini di lucro e dotate delle necessarie autorizzazioni possono procedere alla raccolta di specifiche frazioni recuperabili dei rifiuti Urbani Domestici e/o Assimilati o partecipare ad iniziative organizzate dall'Amministrazione Comunale o altri enti e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa nazionale e regionale, nonché dalla programmazione delle attività da realizzarsi a livello di Bacino.

Le attività delle associazioni di volontariato e la collaborazione con il Comune che abbiano carattere continuativo o ricorrente dovranno essere regolate da appositi accordi con l'Amministrazione comunale.

Articolo n° 25

Campagne di sensibilizzazione ed informazione

L'Amministrazione Comunale cura, con la collaborazione del Consorzio di Bacino VR2 del Quadrilatero opportune campagne di sensibilizzazione ed incentivazione alla

collaborazione dei cittadini con particolare riferimento alle informazioni sulle frazioni da raccogliere, sulle modalità di conferimento, sulla destinazione dei materiali, sulle motivazioni e sulle esigenze operative di collaborazione da parte dei cittadini.

Articolo n° 26

Ecocentro Comunale

Per le disposizioni inerenti l'ecocentro comunale, si rimanda a quanto riportato nel regolamento ecocentro comunale approvato con delibera di consiglio comunale n. 48 del 27 novembre 2008.

Titolo III: Norme relative alla Gestione dei Rifiuti Urbani Esterni e Cimiteriali

Articolo n° 27

Definizione e Disposizioni

Il presente titolo riguarda le attività di Gestione delle seguenti tipologie di Rifiuti Urbani :

- Rifiuti Urbani esterni, come definiti al precedente articolo n° 5 ;
- Rifiuti Urbani Cimiteriali, come definiti al precedente articolo n° 5.

Per la raccolta di tali rifiuti si applicherà quanto previsto dalla normativa vigente e dal Capitolato Speciale d'Appalto per il servizio di raccolta rifiuti e spazzamento.

Articolo n° 28

Raccolta rifiuti e Spazzamento

Il servizio di raccolta rifiuti e spazzamento viene effettuato entro i confini comunali e con le modalità e le frequenze definite dalla giunta comunale.

Il servizio di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti prodotti dalle attività di pulizia dell'alveo, delle acque dei fiumi e dei corsi d'acqua pubblici, effettuato entro il territorio Comunale è a carico degli Enti competenti.

Articolo n° 29

Pulizia dei Mercati

I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati, in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico, debbono mantenere pulito il suolo al di sotto ed attorno ai rispettivi banchi, raccogliendo e separando le varie tipologie dei rifiuti per permettere una adeguata raccolta differenziata da parte della ditta incaricata.

Articolo n° 30

Pozzetti stradali - Grigliati

E' vietato introdurre rifiuti di qualsiasi genere nei pozzetti stradali e nelle caditoie.

Articolo n° 31

Aree adibite a Luna park, circhi, spettacoli viaggianti e manifestazioni pubbliche

Le aree occupate da spettacoli viaggianti, luna park e circhi devono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite dagli occupanti.

Gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Circoli, i Partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, ecc. o manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc. su strade, piazze ed aree pubbliche anche senza finalità di lucro, sono tenuti a richiedere le necessarie autorizzazioni agli uffici comunali preposti, allegando il programma delle iniziative ed indicando le aree che si intendono effettivamente occupare, allo scopo di organizzare in modo corretto l'eventuale servizio di asporto dei rifiuti prodotti durante la manifestazione, qualora venga assunto dall'Amministrazione comunale.

Articolo n° 32

Altri servizi di pulizia

Il Comune effettua la pulizia periodica delle fontane, monumenti pubblici e il diserbamento periodico dei cigli delle strade, mediante estirpazione e/o spandimento di diserbanti chimici la cui azione non provochi effetti collaterali nocivi al terreno e all'ambiente circostante.

Articolo n° 33

Sgombero Neve

Al verificarsi di precipitazioni nevose il Comune deve provvedere a mantenere e/o a ripristinare il traffico veicolare e pedonale nelle strade e luoghi pubblici di propria competenza mediante :

- la rimozione e lo sgombero della neve dalle sedi stradali carreggiabili, dagli incroci e dagli spazi prospicienti gli uffici e i luoghi di pubblico interesse ;
- lo spargimento di sostanze idonee allorché, anche in assenza di nevicata, il suolo si rendesse sdruciolevole per presenza di ghiaccio.

L'Ufficio di riferimento per tale incombenza è l'Ufficio Manutenzioni Comunale.

Articolo n° 34

Obblighi dei frontisti delle strade in caso di nevicata

Agli abitanti e utilizzatori degli edifici è fatto obbligo di abbattere eventuali festoni e lame di ghiaccio pendenti dagli sporti dei tetti e delle gronde che si protendono nella pubblica via costituendo pericolo per la incolumità dei pedoni.

Articolo n° 35

Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte private e dei terreni non edificati

I luoghi di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private, recintate e non, devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari.

I terreni non edificati, qualunque sia l'uso e la destinazione degli stessi, devono essere conservati puliti a cura del proprietario o comunque di chi ne abbia la disponibilità. A tale scopo, i soggetti interessati devono provvederli anche delle necessarie recinzioni, canali di scolo o di altre opere idonee ad evitare l'inquinamento dei terreni, curandone con diligenza la manutenzione ed il corretto stato di efficienza.

Gli obblighi in parola comprendono pure le operazioni di sfalcio dell'erba e dell'asporto di rifiuti eventualmente lasciati anche da terzi e sono finalizzati alla riduzione dei siti favorevoli all'insediamento e alla proliferazione di animali dannosi quali topi, zanzare ecc.

Articolo n° 36

Aree occupate da Pubblici Esercizi

I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o di uso pubblico, quali i caffè, gli alberghi, le trattorie, i ristoranti e simili, devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata, installando anche adeguati contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.

I rifiuti così raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i Rsu Interni.

All'orario di chiusura l'area in dotazione deve risultare pulita.

Articolo n° 37

Carico, scarico e trasporto di merci e materiali

Chi effettua operazioni di carico, scarico, trasporto di merci e di materiali, lasciando sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area o della superficie medesima.

Tale obbligo è valido anche qualora le aree pubbliche o di uso pubblico vengano sporcate dal mezzo stesso (ad esempio nel caso di una trattrice agricola che perda delle zolle di terra sulla pubblica via dopo aver effettuato lavorazioni su appezzamenti di terreno).

Articolo n° 38

Disposizioni diverse

Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento o alla ristrutturazione di fabbricati in genere, è tenuto a pulire le aree pubbliche o di uso pubblico che eventualmente risultino sporcate da tali attività e, in ogni caso, a non abbandonarvi residui di alcun genere.

Chi imbratta con l'affissione di manifesti, scritte od altro i contenitori usati per la raccolta delle varie frazioni dei rifiuti è responsabile di danneggiamento del patrimonio comunale ed è soggetto a sanzioni amministrative e penali a norma di legge e dei Regolamenti Comunali.

Articolo n° 39

Aree di sosta temporanea e ad uso speciale

Le aree assegnate alla sosta temporanea e ad uso speciale saranno dotate degli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Tali aree dovranno essere mantenute pulite dai fruitori, i quali sono tenuti a rispettare le norme generali previste dal presente Regolamento e quelle specificatamente emanate con apposita ordinanza sindacale per regolare questo servizio di smaltimento.

Articolo n° 40

Gestione dei rifiuti Cimiteriali

Ai sensi del precedente articolo n° 5 per rifiuti cimiteriali s'intendono i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività

cimiteriale diversi da quelli classificati, sempre all'articolo n° 5, come Verde, Esterni e Assimilati.

I rifiuti cimiteriali vengono gestiti con le necessarie precauzioni viste le caratteristiche di pericolosità igienico-sanitarie dei materiali stessi.

In particolare i resti lignei del feretro, oggetti ed elementi metallici del feretro e avanzi di indumento andranno, dopo opportuna riduzione volumetrica, raccolti e trasportati in appositi contenitori a tenuta fino ad idoneo impianto di incenerimento.

I residui metallici, come a esempio lo zinco del feretro, potranno essere recuperati tramite rottamazione dopo che sia stata ottenuta la completa igienizzazione degli stessi.

Le attività di gestione di tali rifiuti vengono eseguite tramite ditte autorizzate con specifici provvedimenti, da predisporre al bisogno.

Titolo IV: Validità del Regolamento, controlli e sanzioni

Articolo n° 41

Parchi ed aree di sosta turistica

I parchi pubblici e le aree di visita, passeggiata e di sosta turistica saranno dotate di appositi contenitori per la raccolta differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani.

Tali aree saranno tenute pulite dai fruitori o dai gestori nel rispetto delle norme previste dal presente Regolamento e da quelle specificatamente emanate con apposita ordinanza sindacale per regolare questo servizio di smaltimento.

Nel caso non fossero presenti i contenitori per la raccolta differenziata, i visitatori e turisti sono tenuti ad asportare i rifiuti eventualmente prodotti.

Articolo n° 42

Entrata in vigore del Regolamento

Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo la sua pubblicazione all'albo pretorio per 30 (trenta) giorni consecutivi.

Articolo n° 43

Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le norme di cui ai Decreti Legislativi n° 152/2006 e 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni, le relative norme tecniche di attuazione, la normativa di settore Statale e Regionale nonché quanto previsto dagli altri Regolamenti Comunali.

Articolo n° 44

Competenza e giurisdizione

Ai sensi dell'articolo n° 55 del Decreto Legislativo n° 22/97 e successive modifiche all'erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente Regolamento provvede la Provincia nel cui territorio è stata commessa la violazione, ad eccezione delle sanzioni conseguenti all'abbandono o al deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel suolo e all'immissione di rifiuti nelle acque superficiali o sotterranee, al conferimento di imballaggi terziari al servizio pubblico di raccolta rifiuti urbani e al mancato conferimento di beni durevoli che abbiano esaurito la loro utilità a soggetti autorizzati per le quali è competente il Comune

Rimangono valide le competenze della Polizia Municipale, sulla base delle norme legislative e dei regolamenti vigenti oltre che della vigilanza igienico-sanitaria svolta dai competenti servizi delle UU.SS.LL., ai sensi della legislazione regionale in materia.

Articolo n° 45

Controlli e Vigilanza

Il Comune attiva la vigilanza per il rispetto delle norme del presente Regolamento applicando le sanzioni amministrative previste dallo stesso e dalla vigente normativa, fatta salva l'applicazione della sanzione penale ove il fatto costituisca reato.

In caso di accertata inadempienza, il Sindaco, con propria ordinanza motivata da ragioni sanitarie, igieniche e ambientali, previa diffida ai soggetti responsabili a provvedere direttamente, dispone lo sgombero dei rifiuti ed il loro smaltimento a totale carico dei soggetti di cui sopra, fatta salva e impregiudicata ogni altra sanzione contemplata nelle norme vigenti.

Nel caso in cui non sia individuato il soggetto responsabile dell'abbandono dei rifiuti il Comune provvede a propria cura e spese allo sgombero ed al successivo smaltimento, fatta salva la possibilità di rivalersi una volta individuato il soggetto responsabile.

Articolo n° 46

Accertamenti

Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente Regolamento e che comunque costituiscono aggressioni e degrado dell'ambiente, provvedono il Corpo di Polizia Municipale, gli operatori del Servizio di Igiene Pubblica dell'USSL n° 22 ed altri organismi o autorità secondo le loro competenze.

Articolo n° 47

Divieti

1. E' vietata ogni forma di cernita, e recupero "non autorizzati" dei rifiuti collocati negli appositi contenitori presenti sul territorio Comunale ed in particolare in quelli presenti all'ecocentro comunale.
2. E' vietato esporre fuori dalla propria abitazione sacchetti contenenti rifiuti al di fuori dei giorni e degli orari precisati nel servizio di raccolta.
3. E' vietato l'uso improprio dei vari tipi di sacchetti e bidoncini forniti dall'amministrazione Comunale per la raccolta dei rifiuti.
4. E' vietato intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il servizio stesso.
5. E' vietato il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali accesi, non completamente spenti o tali da danneggiare il contenitore.
6. E' vietato lo spostamento dei contenitori dei rifiuti dalla sede in cui sono stati collocati.
7. E' vietato accatastare i rifiuti nelle vicinanze dei contenitori per la raccolta differenziata degli stessi od introdurre nei medesimi rifiuti di natura diversa da quella indicata.
8. E' vietato il conferimento al servizio di smaltimento dei rifiuti ospedalieri non assimilati ai rifiuti urbani.

9. E' vietato l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con gettito di piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta e simili), escrementi di animali, spargimento di olio e simili.
10. E' vietato inserire negli appositi sacchetti di raccolta, sia del rifiuto umido che di quello del secco non riciclabile, materiali estranei.
11. E' vietato l'utilizzo per la raccolta del rifiuto umido di sacchetti che non siano in materiale biodegradabile.
12. E' vietato conferire al servizio pubblico Comunale rifiuti non differenziati o comunque in difformità alle modalità stabilite nel servizio di raccolta.
13. E' vietato l'uso di sacchetti di colore e fattura diversi da quelli decisi dall'Amministrazione Comunale.
14. E' vietato lasciare esposte sulla strada, anche in rientri di proprietà privata, le pattumiere verdi o altri contenitori privati adibiti alla raccolta differenziata dei rifiuti nei giorni non previsti per la raccolta, il tutto per motivi di igiene e decoro.
15. E' vietato esporre contenitori con rifiuti diversi da quelli previsti dal calendario per la raccolta differenziata o non differenziare correttamente i rifiuti stessi.
16. Nel Comune di Pescantina è vietato alle persone non residenti e/o domiciliate presso il Comune stesso lo smaltimento di rifiuti prodotti presso la propria residenza e/o domicilio.

Articolo n° 48

Violazione norme regolamentari - Sanzioni

Le violazioni dei divieti del presente regolamento sono accertate dagli ufficiali ed agenti di Polizia Locale.

Salvo che il fatto non costituisca reato, l'autore della violazione ed il responsabile in solido saranno puniti con la sanzione Amministrativa pecuniaria, da un minimo di euro 25,00 (venticinque/00) ad un massimo di euro 500,00 (cinquecento/00) secondo quanto disposto dall'art.7 bis del D.Lgs.n.267/00..

Nel caso di mancata ottemperanza al ripristino dello stato dei luoghi, il Sindaco ordina d'ufficio l'esecuzione dei lavori a spese degli interessati.

Alle attività di accertamento e irrogazione delle sanzioni Amministrative previste dal precedente comma, si applicano le disposizioni di cui al Capo I° della Legge 24/11/1981, n. 689.